

Mozione della Assemblea dei lavoratori di Agile di Bari del 25 Gennaio 2012

L'assemblea dei lavoratori di Agile in A.S. della sede di Bari convocata il 25 gennaio 2012 dopo la relazione delle Rsu sull'andamento della trattativa al Mise del 23 e dopo lettura e discussione dell'ipotesi di accordo fra Tbs e OO.SS. e verbale di intesa fra Mise, Ministero del Lavoro, Agile in A.S. e Regioni interessate decide, come da verbale allegato, di dare mandato alla firma alle Rsu e alle OO.SS..

Ritiene, però, necessario fare alcune considerazioni.

1. E' una decisione, la nostra, inevitabilmente condizionata da una lunga storia fatta di truffe, di imprenditori diversamente onesti e da un Governo e, in specifico, da un Ministero dello Sviluppo Economico che abdicando alla sua funzione, non è stato capace di dare una risposta, negli ultimi 24 mesi, a 1500 lavoratori e alle loro famiglie contribuendo al progressivo depauperamento di competenze e professionalità di Information technology. Anche nell'accordo fra Ministeri e Regioni, da noi fortemente voluto, resta evidente che il Governo e il Mise in particolare assolverebbe, nella migliore delle ipotesi, a funzioni di coordinamento dato che, gli impegni per una ricollocazione dei lavoratori in esubero viene affidata alle Regioni, i progetti FEG sono regionali e coordinati dal Ministero del Lavoro e i finanziamenti per la formazione sono europei. Nessuna risorsa aggiuntiva è messa in campo dal Mise né in termini economici né in termini di idee. Lo sconcerto da parte di tutti i lavoratori di Agile è grande.
2. Ciò detto:
 - a. L'accordo di cessione è durissimo perchè azzera anni di storie professionali, mettendo in discussione stipendi, integrativi esistenti ed anche livelli contrattuali. Il rischio è un appiattimento generale che produca una complessiva demotivazione, invece della voglia di ripartire e rilanciarsi. **L'obiettivo, tuttavia, che ora dobbiamo avere è quello di raggiungere e superare il massimo delle assunzioni previste nel piano triennale, salvaguardando tutti i territori.**
 - b. L'accordo istituzionale, pur nella sua indeterminatezza, ci permette di tenere aperto un tavolo nazionale fra Governo e Regioni e nello stesso tempo, però, determina un'esplicita presa in carico del problema occupazionale anche da parte delle Regioni.

Insomma nella notte fra il 23 e il 24 Gennaio 2012 avremo forse chiuso un capitolo, ma certamente ne abbiamo aperto un altro che sarà più lungo e complicato ma che necessiterà, più di quanto non sia già avvenuto, il coinvolgimento e la forza di tutti i lavoratori.

Non ci sfugge, e anzi lo vogliamo sottolineare, come non ci sia una soluzione per tutti i lavoratori e i dubbi sono più delle certezze.

Tuttavia, per tutti, ci sono dei percorsi che potrebbero portare, con il contributo di tutte le parti in causa, allo stesso obiettivo.

3. Quindi, in considerazione:
 - a. di quanto detto nei precedenti punti,
 - b. dello stato, sostanzialmente fallimentare, in cui si trova Agile e

c. delle esigue commesse rimaste,

valutiamo i due accordi come il miglior risultato possibile in questa fase.

Nulla poteva essere dato per scontato e se ancora abbiamo percorsi da costruire, pure nella amarezza che in questo momento ci domina, dobbiamo ringraziare noi stessi, la nostra determinazione e la Fiom-Cgil che mai, in questi lunghi anni, ha smesso di essere con noi con la sua direzione sindacale e politica.

In ultimo l'assemblea dei lavoratori di Agile di Bari ringrazia il Governo Regionale ed in particolare l'assessore Elena Gentile che, unico assessore, non ha fatto mancare, ancora una volta, la sua presenza al tavolo istituzionale sottolineando la sua partecipazione con un intervento critico, deciso ed anche appassionato, che, non a caso, ha riscosso il plauso di tutti i presenti.

Riteniamo ora che ci siano le condizioni per convocare urgentemente un tavolo con la Regione che, considerando l'accordo istituzionale, il piano industriale di TBS e il tessuto produttivo regionale cominci a costruire la soluzione per i lavoratori di Agile di Bari.

Bari, 25 gennaio 2012

Approvato con 63 voti a favore 2 contrari e 1 astenuto